

Morexini, procurator, di anni 90, ch' è il più vecchio zenthilomo di Venecia, e parlò su la rengeta dove si leze le letere, voltando le spale al doxe, e fo longo. Poi parlò sier Antonio Trun, procurator, savio dil consejo; et non fo expedita la materia.

*A dì 20.* Fo colegio di savij.

*A dì 21.* Fo pregadi. Et fo leto le infrascripte letere:

*Di Cyprio, di sier Christofal Moro, luogotenente, et consieri.* Alcune nove di Sophi, per uno riporto di uno fiol di sier Dionise Malipiero, el qual sarà notado di soto.

*Da Liom, dil Condolmer, orator nostro, date in certo locho li vicino, dove è col cardinal Roan.* Come è aviso li et certo, che a Bles, a di . . . di l' instante, la raina di Franza havia despero una fiola di mexi 8; e il re, ch' era con la raina, come savio re desiderando uno fiol, portava tutto im pacientia etc. Di le provision fate contra il re di romani etc.

*Da Milan, dil secretario.* La venuta di dito re di romani è sferdita; si atende li a compir li revelini a le porte, di piera.

*Di Elemagna, di l' orator nostro, di Alla.* Come il re atende la risposta di la Signoria. Et alia secretiora, ut in litteris. El qual re è a la caza; tamen a di 16 fo San Gallo et o à fato, come el diceva voler spiegar quel di il stendardo e montar a cavallo.

*Di Roverè, di sier Zuan Francesco Pizani, podestà.* Di zente li vicine etc. E nota, è zonti certi balestrieri a cavallo li a Roverè et a Riva, a custodia, mandati per la Signoria nostra.

Fu posto per li savij, a Domenego Busichio da Napoli di Romania darli certa provisione havia et agumento, a la camera di Vicenza.

Fu posto, per i consieri e cai di 40, far el primo consejo, per 4 man di eletion, uno castelan e provedador a Russi, con ducati 20 al mexe, per anni 2, et stagi serado. Et fu presa. Et cussi fo, a di 25, electo sier Alvixe Bondimier, quondam sier Francesco, è 40 zivil.

Fo posto per sier Antonio Trun, procurator, savio dil consejo, scriver in Alemagna in risposta di le propositione fate per il re etc. Et parlò sier Zorzi Emo contra. Sier Antonio Trun difese la so opinion; poi parlò sier Francesco Trun, e tandem sier Antonio Trun otene nescio quid; unum est, fo expedita la materia.

In questa matina, è da saper, in colegio fono batoladi 4 gastaldi di le procuratie, facti da anni 8 in

qua, juxta la parte; et licet alcuni non fosseno veri veneti, tamen rimaseno. I qual fono Zuan Fazuol, Hironimo Enzo, Pollo de Rizado et Giacomo Draganello, el qual ave 9 di no et rimase; si che è stà gran remor e puocha lana etc.

*Queste è alcune depositions, mandate a la Signoria per il rezimento di Cypri, et lete im pregadi a di . . . octubrio 1507.*

*A dì 24 avosto 1507, in Cypri.*

*Depositione fata a li magnifici signori rectori di Cypri per domino Priamo Malipiero, del magnifico missier Dionisio, novamente venuto del Cogno et Caramania.* De le nove et cosse del signor Sophis. Dice al suo partir del Cogno, che fu a' 9 de l' instante, el signor Sophis trovavase in campo con exercito potentissimo, per zornate 11 destante de li confini del signor turcho, ne le parte de Trabesonda et Amexia et Tochati. Nel qual exercito dice trovarse haver homeni d' arme a cavallo, armati d' arme bianche, da 40 milia, et pedoni numero infinito, per esser sequitato de numero innumerabile e de done e de puti, et è quodammodo per dio tenuto. Et hè tanto el nome suo, che da diverse parte concoreno una extremità de brigade per vederlo et seguirarlo, tamquam missus a deo. Et occultamente ha visto levarse molti de la Caramania, subditi del signor turcho, per andar a trovar esso signor Sophis, tanto hè el nome suo reverido e desiderato. In modo che, dubitando el signor turcho de la potentia del dito Sophis, vedendo esser cussi vicinato a li luogi soi, ha fato gran preparation de zente da pe' e da cavallo, per andarli a l' incontro. Et che per alcuni zorni, avanti lui missier Priamo partisse dal Cogno, ogni zorno infallanter sopravvegniva a quel signor uno e do ulachi, che dovesse star aparechiato con le sue zente. Et che per zorni 7, avanti el partir suo de li, per comandamento ultimamente ebe, dito signor feze levar el bassà de la Caramania con cavali X milia, pagati per el gran turcho, et pedoni 5000, pagati per el popolo; et per tutti altri luogi de la Natalia, per simel comandamenti, tutti altri bassà, et el fiol propio del signor, che hè in Satalia, cavalcavano con zente da pe' e da cavallo, e tuli se reducevano a le parte de Anguri, Cassaria et Maxia. Con le qual zente etiam cavalcava helyarbei, capitano zeneral de le zente de la Natalia; adeo che divulgavano sariano, tra cavali e pedoni, da persone 80 milia. Et per indubitato se veniva, erano per